

Dentro la stalla trenta grammi di cocaina: arrestato dalla polizia

Altro che asini e cavalli. Altro che mucche e buoi. In una stalla del quartiere San Leone, infatti, era possibile trovare ben altro. Sostante stupefacenti, innanzitutto; e poi anche una lunga pletora di acquirenti che ben sapeva dove andare e cosa chiedere, a quanto pare.

E' stato, però, proprio questo insolito via vai di gente, nel pomeriggio di sabato, a solleticare la curiosità di alcuni agenti della sezione «Antidroga» della squadra mobile, i quali, passando dinnanzi alla stalla, hanno deciso di vederci più chiaro: hanno avviato un breve servizio di appostamento e, quando hanno compreso che in quel rifugio per animali si stava realizzando qualcosa di losco, sono entrati in azione ed hanno scoperto tutto.

I poliziotti hanno chiarito, in pratica, che in quella stalla si nascondeva e, probabilmente, si spacciava cocaina. E che il personaggio che gestiva l'affare altri non era se non il proprietario della stalla: Giuseppe Battiato, quarantanove anni, già denunciato in passato per reati specifici e per reati contro il patrimonio.

Per il Battiato c'è stato ben poco da fare. Non appena entrati nella stalla, infatti, gli agenti hanno subito avviato la perquisizione nel corso della quale, nelle tasche del sospetto, venivano trovati ben 2.500 euro.

Non solo. Sotto ad un mucchio di paglia, infatti, veniva individuato un anfratto, dove erano nascosti alcuni recipienti contenenti «cocaina» per un peso complessivo di circa trenta grammi, nonché il classico bilancino di precisione per il confezionamento delle dosi. A quel punto, Battiato è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e condotto, dopo le formalità di rito, nella casa circondariale di piazza Lanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS